

della schiavitù nelle colonie britanniche delle Antille; il 15 maggio, Buxton ne formò il tema di apposita mozione, proponendo di stabilire il principio che i figli degli schiavi nascessero liberi, e terminò con una serie di proposte tendenti a destinare gli schiavi esistenti come servi presso l'isola e il podere in cui si trovavano; a favorire le emancipazioni; stabilir nuovi regolamenti per circoscrivere l'autorità dei padroni; introdurre tra gli schiavi matrimoni regolari; assicurare una completa esenzione dai lavori nelle domeniche; ed ammettere in giudizio le testimonianze dei negri.

Canning, combattendo tale mozione, dimostrò l'estremo imbarazzo in cui lo poneva quella discussione. Da un lato egli temeva di provocare turbolenze, destando fra i negri la brama di libertà, e nuocere agl'interessi dei coltivatori coloniali, ai quali si avea di qualche guisa fatto intendere che l'abolizione della tratta in nulla comprometteva i loro diritti di proprietà: dall'altra egli era d'avviso che i negri delle colonie britanniche avessero a godere di uno stato civile felice, per quanto poteva esserlo, senza compromettere la sicurezza dei coltivatori. Dietro tali considerazioni opinava il ministro, essere indispensabile discutere tale argomento a mente posata e cauta, giacchè una sola parola indiscreta poteva destare un incendio. Il fondo della quistione meritava l'esame più serio. Aveano i ministri giudicato che, in misure le quali richiedevano tante precauzioni, il meglio fosse di confidare al governo esecutivo la protezione dei negri; e con tali idea avea egli approntato parecchie risoluzioni, cui propose sostituire come modificazioni a quelle del preopinante.

» È indispensabile diss'egli ad ottenere misure efficaci e decisive per migliorare la condizione della popolazione schiava nei paesi appartenenti alla Gran Bretagna di addattare le più efficaci misure, e le più decisive.

» La camera sperare, che ponendo in pratica tali misure con perseveranza e fermezza, e nel tempo, stesso con prudenza e moderazione, s'introdurrebbe nel carattere degli schiavi, colla sicurezza delle colonie e coi giusti riguardi dovuti ai proprietari.